

SPUNTI SULL’AFFETTIVITÀ

A cura di Ilaria Campi e Marco Delle Donne

04. DESIDERIO

Affettività è il desiderio di mettere in gioco tutta la propria carica di emozioni e sentimenti nella relazione con l’altro. La complementarità fisica e psicologica di maschile e femminile è orientata all’amore. La sessualità è il linguaggio più sublime dell’amore. Nelle sue catechesi sulla teologia del corpo umano Giovanni Paolo II sosteneva proprio questo, ovvero che la sessualità possiede la capacità di esprimere l’amore, quell’amore nel quale l’uomo-persona diventa dono. La sessualità esprime l’amore, dunque, nel momento in cui contempla la logica del dono: mi dono interamente a te ed accollo il dono che tu fai a me consapevoli dell’infinita preziosità di quanto ci stiamo scambiando. Papa Francesco afferma nell’esortazione apostolica *Amoris Laetitia* “Dio stesso ha creato la sessualità, che è un regalo meraviglioso per le sue creature. Quando la si coltiva e si evita che manchi di controllo, è per impedire che si verifichi «l’impoverimento di un valore autentico»” (AL, 150). La sessualità, quindi non va né banalizzata, né considerata un tabù. Il sesso da solo “inarrisce, ci lascia un vuoto che può essere colmato solo dall’unione intima con l’amore” (Alberoni, 2009). Sempre Alberoni (2010) ancora afferma: “Il sesso da solo non tiene legato nulla, non ha né regole né freni, però, quando incontra l’amore che è esigente e spietato, è costretto a riflettere e a disciplinarsi.” Papa Francesco sostiene “Alcune correnti spirituali insistono sull’eliminare il desiderio per liberarsi dal dolore. Ma noi crediamo che Dio ama la gioia dell’essere umano, che Egli ha creato tutto «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17). Lasciamo sgorgare la gioia di fronte alla sua tenerezza quando ci propone: «Figlio, trattati bene [...]. Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Anche una coppia di coniugi risponde alla volontà di Dio seguendo questo invito biblico: «Nel giorno lieto sta’ allegro» (Qo 7,14). La questione è avere la libertà per accettare che il piacere trovi altre forme di espressione nei diversi momenti della vita, secondo le necessità del reciproco amore.” (AL 149).

SPUNTI OPERATIVI

L’educatore può portare nel gruppo queste domande invitando i ragazzi a riflettere:

- Come vivo le relazioni affettive con coetanei dell’altro sesso?
- Come metto in gioco il mio corpo nel rapporto con l’altro?
- Che valore do alla sessualità?